



55

psicopatico a carattere dissociativo) dalla quale il medesimo già in precedenza era stato ricoverato affetto.

Il Ribacchi, valendosi della facoltà prevista dal citato art. 25, ha presentato domanda in vista ad ottenere il collocamento in rendita di invalidità.

Posto quanto sopra e considerato che nel caso di cui trattasi si è concretata l'invalidità al lavoro, il Direttore generale, vista la stessa relazione del Servizio Personale, propone al Consiglio di risolvere il rapporto d'impiego dell'Applicato Pietro Ribacchi, a norma dell'articolo 41, comma b.), del contratto collettivo di lavoro, con effetto dal 4 febbraio 1953 e di corrispondere, da tale data, al predetto la rendita di invalidità prevista dall'art. 41 del contratto stesso, con l'integrazione del trattamento temporaneo di contingenza, di cui alla delibera consiliare del 26 marzo 1949 (complessivamente lire 23.000 mensili lordi).

Il Consiglio, in conforme parere favorevole espresso dal Comitato permanente nell'adunanza del 16 aprile s.m., approva.